

## Branco Cacciatori del Bernabò

Trezzo sull'Adda li 20/09/2016

Il giorno 20 Settembre 2016

.....  
Si costituisce la **settoriale caccia** della Compagnia del Bernabò denominata:  
**Branco Cacciatori del Bernabò.**

La riunione si è svolta al fine di vedere la fattibilità della fondazione di una settoriale della Compagnia dedita alla caccia con l'arco, alla sua divulgazione e promozione, alla tutela e manutenzione del territorio e dell'habitat del selvatico. Stante il fatto che, soprattutto nella realtà lombarda ed in quella ove opera la Compagnia in zona di Trezzo sull'Adda ed ATC PM 1 la conoscenza dell'arco da caccia e la stessa possibilità di cacciare con l'arco sono del tutto sconosciute e visto la necessità di far conoscere questo strumento di caccia e conseguente metodi e modi di questa antica caccia; nonché l'eticità della stessa in relazione al selvatico e, vista già la presenza nella Compagnia Arcieri del Bernabò di arcieri cacciatori, di cacciatori abilitati alla caccia di selezione ed accompagnatori esperti iscritti all'albo in attività venatoria sul territorio lombardo ed in Italia, si fonda la sottosezione caccia con l'arco denominata:  
**Branco Cacciatori del Bernabò.**

Ciò detto e stabilito si passa al pensare e disegnare un logo che identifichi il BRANCO. ( all.1-2-3-4)

Quasi subitanea nasce l'idea di una linca che delicatamente sorregge il simbolo della Compagnia del Bernabò di colore argento. Il felino vedrà quindi, nella parte superiore incorniciato dalla scritta in arancione "Branco Arcieri del Bernabò". Lo sfondo di tutto il logo sarà sabbia scuro ed il tutto verrà bordato di arancione.

Eccone in sintesi le motivazioni di tale scelta:

La Linca (*lynx lynx*), detta anche cerviere o lupo cerviere, è un animale appartenente alla famiglia dei felini. Le lince hanno una coda corta e generalmente dei ciuffi di peli sulle orecchie. Pesano dai 5 ai 30 kg. con un'altezza alla spalla di 55 cm. Frequentano soprattutto gli ambienti forestali (radure, canali di valanga ecc.) e non troppo fitti, dove si trovano le prede di cui si nutrono: ungulati come il capriolo, cerbiatto, daino, lepri, conigli selvatici, volpi, uccelli, piccoli roditori. Le sub-specie alpina e sarda sono oggi estinte; La troviamo ancora presente, anche se in pochi esemplari, nel parco nazionale del Gran Paradiso, dello Stelvio ed in Liguria, Alpi Giulie, Carnia, Verbania, val d'Ossola, Piemonte: val Susa, val Ghisone, Pelice.

E' animale carnivoro con una lunghezza di 100/130 cm. E' animale solitario e silenzioso, ha vista e udito eccezionali, percepisce anche il più piccolo fremito salta anche sui rami piombando sulla preda con una velocità impressionante. Il suo territorio può estendersi fino a 400km. quadrati. Da Aprile a Maggio vedono la luce da 1 a 4 cuccioli totalmente ciechi.

Pur essendo animale solitario ci si è chiamati "Branco" in relazione al fatto che i cuccioli fin quando non apprendono tutte le tecniche di caccia e sopravvivenza costituiscono un gruppo solido al seguito della femmina; e vista l'esiguità degli esemplari presenti sul territorio nazionale, come noi arcieri con l'arco, ci è parso idoneo collocare o meglio pensare alle linci Italiane come ad un branco. Rappresenta, inoltre, tutte le caratteristiche che un arciere cacciatore deve avere per potersi muovere nella natura e poter insidiare gli animali. Senza contare che si nutre degli stessi animali dei quali andiamo a caccia.

Il simbolo della Compagnia Arcieri del Bernabò è delicatamente tenuto nelle fauci del cerviere che, con pazienza ci trasporta nei boschi e guida nelle tecniche di caccia.

Si è pensato, inoltre di eleggere un "Capobranco" che di volta in volta sarà colui che annovera il maggior numero di abbattimenti con l'arco.

Possono essere organizzate cacciate di gruppo degli appartenenti al Branco del tutto facoltative; ritrovi o cene con racconti di cacciate ed esperienza chiamati "Racconti in torno al fuoco".

Si consiglia ad ogni appartenente di tenere una sorta di diario ove annotare in caso di abbattimento i dati relativi ad esso e scrivere una sorta di racconto della caccia anche con materiale fotografico in modo da poter allestire una sorta di archivio del Branco ed eventualmente da usare durante cene, raduni, manifestazioni, promozioni dell'attività venatoria con l'arco ed incontri con le istituzioni. Il materiale messo a disposizione del Branco rimane del Branco per tutti gli usi che riterrà opportuni.

### **Caratteristiche societarie del Branco**

1. Il Branco ha durata perpetua.
  2. Il simbolo del Branco non è modificabile.
  3. Non sono previste istituzioni di cariche ufficiali all'interno del Branco.
- .....

## Ammissione al Branco

Per accedere al **Branco Cacciatori del Bernabò** il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti, che di volta in volta verranno vagliati dal gruppo fondatore e/o da cacciatori esperti :

1. Al Branco possono appartenere solo gli iscritti alla compagnia del Bernabò in possesso di regolare licenza di caccia.
2. Aver compiuto la maggior età.
3. Essere esperto e provetto arciere.
4. Licenza di caccia e porto di fucile – caccia alla piccola selvaggina.
5. Abilitazione al selecontrollo degli ungulati(facoltativo) - per il prelievo degli ungulati indicati sull'abilitazione.
6. Conoscenza della legge 157 dell' 11 Febbraio 1992 ed in particolar modo della sezione riguardante la caccia con l'arco: articolo 12, comma 5 a,b,c; della quale si allega copia.(all.5)
7. Arco da caccia ricurvo o longbow con tutte le sue caratteristiche.
8. Libbraggio minimo dell'arco 45 libbre.
9. Frecce settate da caccia con punte di peso minimo 125 grani
10. Conoscere alla perfezione come settare una freccia da caccia e conoscere il materiale da caccia.
11. Tirare in maniera istintivo-venatoria.
12. Conoscere e saper preparare tutto il materiale venatorio ed allo svolgimento della caccia.
13. Affrontare e superare la prova di abilitazione alla caccia con l'arco in maniera istintivo-venatoria messa in atto dal Branco ed omologata per la caccia di selezione; se in possesso di abilitazione al selecontrollo (all. 6).
14. Farsi promotore dell'attività venatoria presso gli enti preposti e verso il pubblico e/o cacciatori con fucile/carabina mettendo in risalto l'eticità di tale caccia e la salvaguardia dell'ambiente ed habitat; il tutto senza presunzione ed arroganza.
15. Attenersi scrupolosamente ad un comportamento eticamente e moralmente corretto nei confronti del selvatico, come verrà enunciato più oltre, dell'ambiente e delle altre persone in particolare modo nel rivolgersi a quelle persone che reputano non etica la caccia con l'arco o sono fervidi anti-caccia.
16. Conoscere e promuovere le tradizioni venatorie mitteleuropee: Bruch, onorare il capo abbattuto ed il cacciatore e il gamsbart, idiomi.

17. Saper scorgere segni di presenza e quindi essere disposto a perlustrare con gli altri membri del Branco, quando gli sarà possibile, gli ambienti dove vive la selvaggina anche e soprattutto fuori dalle stagioni venatorie.
18. Sapersi muovere a caccia nella natura.
19. Sapere come e quando tirare ma, soprattutto dove colpire.
20. Saper gestire il recupero, la carcassa e la carne.
21. Effettuare un costante allenamento durante tutto l'anno ed in particolare in prossimità delle varie stagioni venatorie con il materiale da caccia. In questo caso si possono sostituire le punte da caccia con punte field dello stesso peso. Il peso totale della freccia durante l'allenamento deve essere sostanzialmente identico al peso della freccia usata a caccia. Allenarsi su sagome poste nella stessa posizione in cui potrebbe trovarsi il selvatico(3/4 posteriore) con tiri in ginocchio, a tempo, da altane, su tree stand, da tronchi, da alberi, da seduto, in posizioni scomode, con sagome in movimento e con tiri al volo. Durante l'allenamento ricordarsi che si ha un solo tiro a disposizione per abbattere il selvatico, quindi preparare il tiro e la freccia con la dovuta concentrazione e calma: "La freccia deve essere precisa, per poi nel tempo divenire penetrante".
22. Per aumentare la precisione nonché la stabilità del braccio e la concentrazione sul punto da allenarsi su bersagli appositamente ideati a tale scopo e posti a diverse distanze.(vedi spiegazione e modello all. 7).
23. Osservare scrupolosamente le regole del Branco.
24. Rispettare ed osservare le vigenti norme di legge sia Regionale che Nazionale in materia di caccia, caccia di selezione e gestione fauna ambiente.
25. Partecipare attivamente alla vita del Branco compreso l'allestimento del campo pratica che sarà presso quello della Compagnia del Bernabò. Quindi dare per primo il buon esempio sulla tenuta ed allestimento del campo.
26. L'appartenenza al Branco non è motivo di orgoglio o superiorità nei confronti di nessuno, tanto meno nei riguardi dei membri della Compagnia del Bernabò: ma anzi è sinonimo di umiltà, disponibilità e buon esempio. Ogni comportamento contrario a ciò sarà sanzionato con un richiamo ufficiale con le conseguenze stabilite ai punti 22 e 23 del capitolo "Caratteristiche societarie del Branco".

## **Regole fondamentali e rispetto della fauna**

1. Conoscere il selvatico e l'ambiente in cui vive che si andrà a cacciare.
2. Conoscere e rispettare la legge, la legge del posto ove si caccia e quella riguardante l'animale che si vuole cacciare o che ci si trova a cacciare.
3. Mai tirare se l'animale è impedito dalla neve.
4. Mai tirare se l'animale è impedito e/o in difficoltà in acqua e/o in attraversamento da una sponda ad un'altra in corsi d'acqua impetuosi.
5. Mai tirare se l'animale è impedito, in difficoltà, imprigionato o bloccato da o nel ghiaccio.
6. Mai tirare se l'animale è bloccato da trappole.
7. Mai tirare se l'animale è impedito e o intrappolato dal o nel fango.
8. Mai tirare se l'animale è nei recinti.
9. Mai tirare se l'animale è sovrapposto o coperto anche solo parzialmente da altro animale.
10. Mai tirare se l'animale allatta.
11. Mai tirare se gli animali sono in sofferenza per il freddo o condizioni climatiche avverse protratte per lungo tempo.
12. Mai tirare ad "ogni costo".
13. Mai tirare all'animale da veicoli fermi o in movimento.
14. Mai tirare di notte e con l'ausilio di fari o con visori notturni o altro; fatto salvo in occasione se abilitati o autorizzati dagli organi preposti, di controllo numerico del selvatico e/o eradicazione nei termini e nei modi stabiliti dalla legge.
15. Non usare apparecchiature elettroniche di alcun genere per l'individuazione, ricerca e cattura del selvatico.
16. Mai tirare fuori dalle stagioni venatorie; fatto salvo in occasione se abilitati o autorizzati dagli organi preposti, di controllo numerico del selvatico e/o eradicazione nei termini e nei modi stabiliti dalla legge.
17. Mai tirare al di fuori delle aree consentite per l'esercizio venatorio; fatto salvo in occasione se abilitati o autorizzati dagli organi preposti, di controllo numerico del selvatico e/o eradicazione nei termini e nei modi stabiliti dalla legge.
18. Procedere sempre fino a quando è realisticamente possibile al recupero dell'animale.
19. Onorare sempre l'animale catturato.
20. In caso di contestazioni o violazioni alle leggi prestare sempre massima collaborazione con le autorità preposte.
21. Le regole non sono modificabili.

